

**NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI
DELLA SETTIMANA**

CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA

Domenica 17-24 Novembre ore 14.30

RACCOLTA GENERI ALIMENTARI

In Chiesa il cesto della carità.

In particolare ti chiediamo: legumi, tonno e riso.

GRUPPO DI LAVORO "IL DITALE"

Mercoledì 13 Novembre ore 14.30 in oratorio a Montanaso

SEDE CARITAS ARCAGNA

Ogni Martedì alle ore 14.30 per chi vuole aiutare nella sistemazione di quanto viene raccolto.

PROGETTO NUOVO ORATORIO TRA "SOGNO E REALTA'"

SIAMO ARRIVATI A RACCOGLERE EURO 11.147,00

VOGLIAMO TRASFORMARE IL SOGNO IN REALTA' ?

VI RICORDO L' IBAN

IT03E0503420345000000140613

RACCOLTA PER PROGETTO ORATORIO

MESE NOVEMBRE 371,00 EURO

INDIRIZZO ON LINE SITO DELLE PARROCCHIE

www.parroccchiemontanasoarcagna.it

ORARI ORATORIO

Lunedì chiuso

Da Martedì a Venerdì

dalle 16.00 alle 18.30

Sabato dalle 16.00 alle 18.00

Dalle 21.00 alle 23.00

Domenica dalle 15.30 alle 18.30

**PARROCCHIA di
MONTANASO e ARCAGNA
Tel. 0371.68591**

**SCUOLA DELL'INFANZIA
"GIOVANNI XXIII"
Tel. 0371.68440
Segreteria 0371-768408**

*Parrocchia S. Giorgio martire in Montanaso Lombardo
Assunzione Beata Vergine Maria in Arcagna*

**IN CON TRA
la Comunità**

SETTIMANALE

XXXII Domenica Tempo Ordinario

(Quarta Settimana del Salterio)

n°38/2013 - Domenica 10 Novembre 2013

DIO NON E' DEI MORTI,

MA DEI VIVENTI

(Lc.20,27-38)

(...) «C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio».

La storiella paradossale di una donna, sette volte vedova e mai madre, è adoperata dai sadducei come caricatura della fede nella risurrezione dei morti: *di quale dei sette fratelli che l'hanno sposata sarà moglie quella donna nella vita eterna?* Per loro la sola eternità possibile sta nella generazione di figli, nella discendenza. Gesù, come è solito fare quando lo si vuole imprigionare in questioni di corto respiro, rompe l'accerchiamento, dilata l'orizzonte e «rivela che non una modesta eternità biologica è inscritta nell'uomo ma l'eternità stessa di Dio» (M. Marcolini). *Quelli che risorgono non prendono moglie né marito.* Facciamo attenzione: Gesù non dichiara la fine degli affetti. Quelli che risorgono non si sposano, ma danno e ricevono amore ancora, finalmente capaci di amare bene, per sempre. Perché amare è la pienezza dell'uomo e di Dio. Perché ciò che nel mondo è valore non sarà mai distrutto. Ogni amore vero si aggiungerà agli altri nostri amori, senza gelosie e senza esclusioni, portando non limiti o rimpianti, ma una impensata capacità di intensità e di profondità. *Saranno come angeli.* Gesù adopera l'immagine degli angeli per indicare l'accesso ad una realtà di faccia a faccia con Dio, non per asserire che gli uomini diventeranno angeli, creature incorporee e asessuate. No, perché la risurrezione della carne rimane un tema cruciale della nostra fede, il Risorto dirà: *non sono uno spirito, un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho* (Lc 24,36). La risurrezione non cancella il corpo, non cancella l'umanità, non cancella gli affetti. Dio non fa morire nulla dell'uomo. Lo trasforma. L'eternità non è durata, ma intensità; non è pallida ripetizione infinita, ma scoperta «di ciò che occhio non vide mai, né orecchio udì mai, né mai era entrato in cuore d'uomo...» (1Cor 2,9).

Il Signore è Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe. Dio non è Dio di morti, ma di vivi. In questo «di» ripetuto 5 volte è racchiuso il motivo ultimo della risurrezione, il segreto dell'eternità. Una sillaba breve come un respiro, ma che contiene la forza di un legame, indissolubile e reciproco, e che significa: Dio appartiene a loro, loro appartengono di Dio. Così totale è il legame, che il Signore fa sì che il nome di quanti ama diventi parte del suo stesso nome. Il Dio più forte della morte è così umile da ritenere i suoi amici parte integrante di sé. Legando la sua eternità alla nostra, mostra che ciò che vince la morte non è la vita, ma l'amore. Il Dio di Isacco, di Abramo, di Giacobbe, il Dio che è mio e tuo, vive solo se Isacco e Abramo sono vivi, solo se tu e io vivremo. La nostra risurrezione soltanto farà di Dio il Padre per sempre.

Ermes Ronchi, Avvenire 7 Novembre - 2013-

INTENZIONI SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 11 Novembre

- san Martino Di Tours, vescovo -

Ore 18.00 Def. Anna Maria Galmuzzi

Martedì 12 Novembre

- san Giosafat vescovo e martire -

Ore 20.30 Santa Messa Pro Populo

dalle 21.00 alle 22.00 Adorazione eucaristica

Mercoledì 13 Novembre

- santa Francesca Saverio Cabrini, vergine -

Ore 16.00 Santa Messa (Arcagna)

Ore 18.00 Def. Alessio Fiazza e Giuseppa Luvì

Giovedì 14 Novembre

Ore 18.00 Def. Fam. Vicini

Venerdì 15 Novembre

Ore 18.00 Def. Alessandra Camerini

Sabato 16 Novembre

Dedicazione Basilica san Giovanni in Laterano

Ore 17.00 Def. Renato, Erminia e Luigi.

Def. Francesco Gobbi e don Rosolino

Def. Ottorino Locatelli

Domenica 17 Novembre

Giornata del Ringraziamento

Ore 9.30 Def. Alessandra e Felice (Arcagna)

Ore 11.00 Def. Fam. Lazzari e Pescatori.

Def. Vittorio, Giuseppina e Glauco

Def. Giovanni Spinello

Ore 18.00 Def. Fam. Negri e Donola. Def. Fam. Gola e Bioni

Def. Alessandro e Antonietta Soresi